

Specialisti della mobilità verticale

Esperienza, ricerca e soluzioni certificate per ascensori e componenti di sicurezza fanno di Cmf una realtà leader nel settore, con produzione 100 per cento italiana e attenzione continua all'innovazione e alle esigenze del mercato

Dalla crescita edilizia del secondo dopoguerra fino alle esigenze contemporanee di sicurezza, affidabilità ed efficienza, la mobilità verticale ha conosciuto un'evoluzione continua, diventando sempre più tecnologica e specializzata. In un mercato in cui qualità costruttiva e capacità di adattarsi ai cambiamenti normativi e progettuali sono determinanti, le aziende che hanno saputo investire con visione hanno costruito basi solide e durature. Cmf è una di queste. Fondata nel 1960 a Dolzago, in provincia di Lecco, grazie all'intuizione imprenditoriale di Carlo Frigerio, nel tempo ha consolidato il proprio know-how tecnico e produttivo, affermandosi come realtà specializzata e affidabile nel settore. Oggi è guidata da Paolo e Marco Frigerio, che hanno saputo raccogliere l'eredità imprenditoriale trasformandola in una visione moderna e orientata allo sviluppo. «Cmf ha continuato a crescere puntando su competenza, innovazione e continuità, mantenendo salde le radici artigianali ma rispondendo con efficacia alle esigenze di un mercato in costante evoluzione» sottolinea Paolo Frigerio.

Come si è evoluta l'attività di Cmf dai primi elettromagneti fino all'ingresso nel settore dei

Paolo Frigerio, titolare di Cmf



componenti di sicurezza per ascensori?

«I primi prodotti avviati alla produzione sono stati gli elettromagneti, che hanno ottenuto rapidamente un successo straordinario: nel tempo ne verranno venduti centinaia di migliaia in tutto il mondo. Questo risultato ha segnato una tappa fondamentale per l'azienda, rafforzandone la reputazione come realtà capace di unire solide competenze tecniche, innovazione continua e una forte identità familiare. Con il passare degli anni, l'evoluzione delle tecnologie e dei criteri di progettazione degli ascensori impone nuove sfide e apre nuove opportunità. La nascita dell'Unione europea e l'introduzione delle direttive europee rappresentano un momento decisivo: noi abbiamo colto immediatamente il cambiamento e avviato il processo di certificazione della serratura. Questo prodotto è diventato uno dei principali elementi distintivi di Cmf, grazie allo sviluppo di una gamma di kit di interfaccia in grado di ammodernare numerosi ascensori esistenti. Una scelta strategica che ha segnato l'ingresso dell'azienda nel settore dei componenti di sicurezza, ampliandone il ruolo e il posizionamento sul mercato».

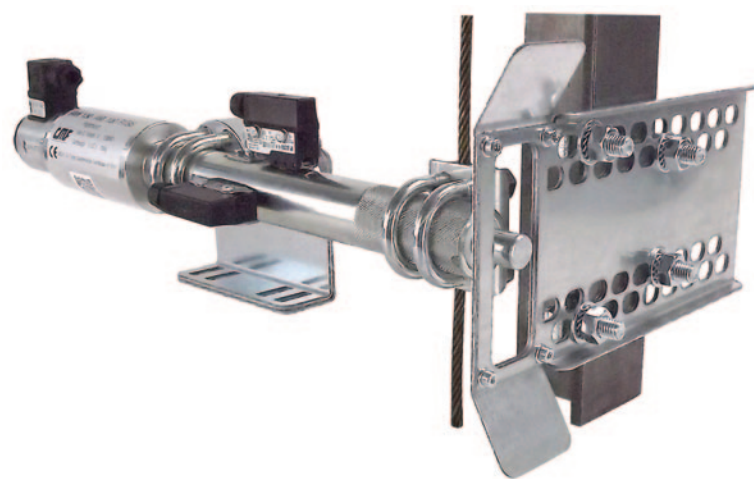
In che modo Cmf ha utilizzato la propria esperienza per sviluppare soluzioni certificate in grado di rispondere alle esigenze di ammodernamento e installazione degli ascensori negli edifici esistenti?

«Negli ultimi vent'anni, facendo leva sull'esperienza maturata nel settore della sicurezza e dei componenti per ascensori, abbiamo ampliato ulteriormente l'offerta con lo sviluppo e la certificazione del dispositivo Ami 100. Si tratta di un prodotto brevettato, progettato per rispondere a problematiche tecniche specifiche e sempre più diffuse, come l'installazione di nuovi impianti all'interno di edifici esistenti. In un contesto urbanistico come quello italiano, caratterizzato da un patrimonio edilizio in gran parte datato, la necessità di soluzioni affidabili, compatte e conformi alle normative è diventata centrale, rendendo Ami 100 uno strumento particolarmente apprezzato dal mercato. A questo percorso di innovazione si aggiunge la certificazione del kit per la sostituzione delle funi



SOLUZIONI INNOVATIVE

La combinazione tra tecnologie avanzate, competenze tecniche e capacità di interpretare le richieste del mercato ci permette di proporre prodotti unici, in grado di rispondere concretamente alle sfide operative e ai bisogni specifici



IL LEGAME CON IL TERRITORIO

Cmf ha saputo conservare nel tempo un legame profondo con la propria storia e con il territorio in cui è nata, senza mai rinunciare a uno sguardo proiettato verso il futuro.

Alla guida dell'azienda ci sono Paolo e Marco Frigerio, che portano avanti con continuità e visione il percorso avviato da Carlo Frigerio. Sotto la loro direzione, Cmf ha confermato una scelta tanto rara quanto coraggiosa nel panorama industriale attuale: mantenere l'intera produzione in Italia. Questa decisione non è solo un valore simbolico, ma una strategia concreta che consente di garantire elevati standard qualitativi, un controllo diretto su ogni fase del processo produttivo e una maggiore attenzione ai dettagli, alla sicurezza e all'affidabilità dei prodotti. Un approccio che rafforza il legame con il territorio e, allo stesso tempo, consolida la reputazione dell'azienda come realtà solida, coerente e orientata all'eccellenza.

in impianti con attacco piombato. Anche in questo caso abbiamo adottato un approccio orientato alla concretezza, sviluppando una soluzione originale, sicura e di semplice installazione, pensata per ridurre i tempi di intervento e rispondere in modo efficace alle esigenze di ammodernamento degli impianti esistenti».

Com'è riuscita l'azienda a consolidarsi come punto di riferimento nel mercato e a rispondere alle esigenze dei clienti?

«Grazie a continui investimenti in macchinari di ultima generazione e a un impegno costante nella ricerca e nello sviluppo, la nostra realtà è

riuscita a consolidarsi come punto di riferimento nel mercato. Questo approccio ci consente non solo di mantenere elevati standard di qualità e precisione produttiva, ma anche di anticipare le esigenze dei clienti, offrendo soluzioni sempre innovative e personalizzate. La combinazione tra tecnologie avanzate, competenze tecniche e capacità di interpretare le richieste del mercato ci permette di proporre prodotti unici, in grado di rispondere concretamente alle sfide operative e ai bisogni specifici di ogni cliente, rafforzando così la fiducia e la reputazione conquistata negli anni». •Guido Anselmi